

Nel suo ultimo «La Nazione napoletana» Gigi Di Fiore svela i segreti dell'identità «suddista»

## Il Meridione e l'altra faccia del Risorgimento

Dopo le controstorie sull'unità d'Italia, Gigi Di Fiore va oltre nel suo ultimo saggio di rilettura del Risorgimento e dell'annessione del Sud d'Italia al resto della penisola. «La Nazione napoletana, controstorie borboniche e identità suddista» (De Agostini-Utet, pag. 351, euro 18) parte proprio dalla narrazione sulla fine delle Due Sicilie, da quegli uomini che in un'Italia abituata ai voltagabbana e ai tanti che corrono in soccorso del vincitore, furono coerenti a difendere, a volte fino alla morte, la loro Patria napoletana. Di Fiore, inviato del Mattino di Napoli, ricercatore e saggista di storia, spiega che il suo libro è «un viaggio nel passato che, per molti aspetti, appare ancora presente». Un viaggio in tre tappe, quante sono le sezioni del saggio, che comincia dal racconto delle storie di alcuni meridiona-

li che nel Risorgimento scelsero di restare dalla parte della loro Nazione napoletana. E si estende poi ai grandi temi di attualità nel dibattito storiografico: l'esistenza o meno del divario nord-sud all'alba dell'unità; la conquista militare del Mezzogiorno da parte del regno del Piemonte; le prigionie dei soldati napoletani; il sistema economico meridionale prima dell'annessione; gli eccidi nel Sud. Vicende lette in maniera originale, utilizzando documenti poco noti. Ma la revisione storica diventa poi ricerca dell'identità meridionale in un'Italia costituita da subnazioni. Un'Italia, come ormai anche molti accademici sostengono, somma di più radici territoriali. Dalla storia, il viaggio arriva all'oggi, all'attualità: alle centinaia di associazioni e movimenti definiti «neoborbonici», alla nuova voglia di sentirsi «suddi-

sti», alle prossime elezioni regionali. Cosa è rimasto di una Nazione, che fu regno autonomo e indipendente per 7 secoli dal normanno Ruggero D'Altavilla al borbonico Francesco II? Rispondendo al quesito, il viaggio di Gigi Di Fiore si completa e il libro appare il naturale sbocco dei suoi precedenti lavori nella ricerca dell'identità che accomuna i meridionali d'Italia ovunque vivano. Scrive Di Fiore: «La Nazione napoletana è oggi uno spirito e una cultura senza tempo, un valore che nasce dalla storia per diventare identità eterna. Per tutti i meridionali, in qualsiasi luogo vivano». Così il libro, ricco di nomi, vicende, documenti e note, diventa davvero una bussola d'orientamento anche per chi «del Mezzogiorno e della Nazione napoletana poco sa e quello che sa lo colora spesso di pregiudizio».

Angela Proietti



### Storia

«La Nazione napoletana, controstorie borboniche e identità suddista» (De Agostini-Utet, pag. 351 euro 18) di Gigi Di Fiore

